

Palestrina - Un nuovo libro edito dall'Università di Perugia

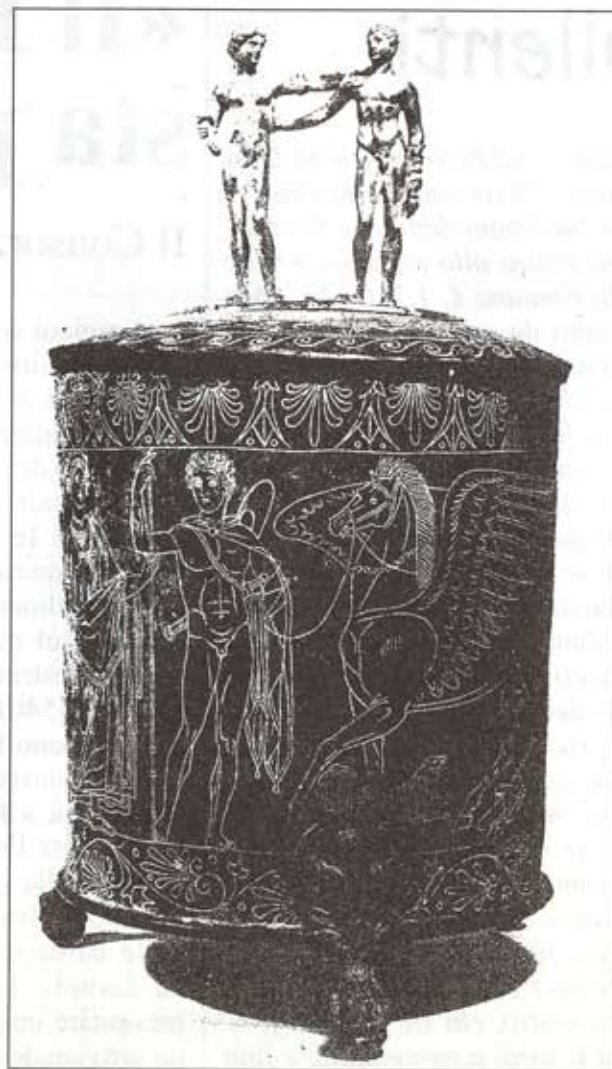
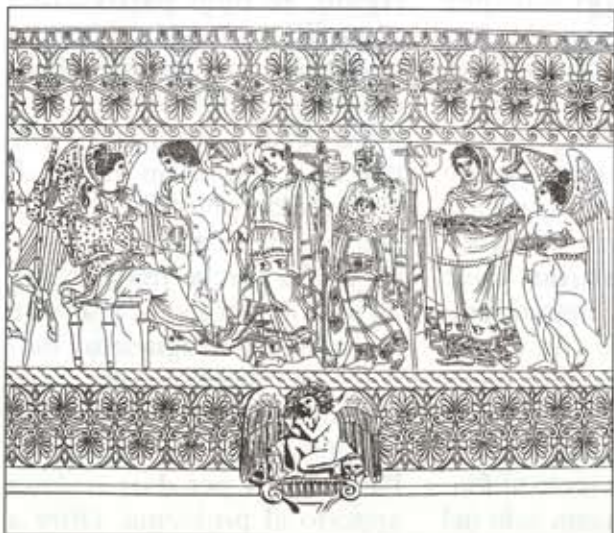
Le ciste prenestine ancora alla ribalta

Un altro poderoso volume è stato recentemente pubblicato sulle ciste prenestine. "... Quoius forma virtutei parisuma fuit... Ciste prenestine e cultura di Roma medio-repubblicana è il titolo del lavoro di Mauro Menichetti pubblicato nella collana Archaeologia Perusina, edita dall'Istituto di Studi Comparati sulle società Antiche dell'Università di Perugia. Il volume con 148 pagine di testo, 95 figure e 44 tavole di fotografie ha un prezzo notevole: 650.000 lire ed è quindi riservato ad un ristretto pubblico di studiosi e biblioteche. Il lavoro di Menichetti costituisce lo sviluppo e la conclusione di una ricerca condotta nell'ambito di una borsa post-dottorato presso l'Università di Trieste negli anni 1992-94. La stampa del corpus completo delle ciste prenestine, curato da Gabriella Bordenache e Adriana Emiliozzi, uno dei più importanti complessi iconografici disponibile per la ricostruzione della mentalità e della cultura figurativa del Lazio nel periodo medio-repubblicano, ha posto agli studiosi tutta una serie di problemi, una parte dei quali è stata ana-

lizzata da Menichetti. L'intento dell'autore è quello di fornire, attraverso un'analisi sistematica del mondo figurato delle ciste, uno spaccato dei valori ideologici e culturali di Praeneste, una città latina di età medio-repubblicana.

Il lavoro è improntato ad un'analisi iconografica dei fregi incisi figurati posti sul corpo e sul coperchio delle ciste, e delle parti plastiche che ornano i piedi e i manici. Viene così evidenziata da parte

dell'autore l'importanza delle ciste per ricostruire l'immaginario della polis prenestina tra IV e III secolo a.C. in un momento di rinnovamento. Il rinnovamento delle istituzioni e della composizione



del corpo sociale è un fenomeno che investe in quel periodo gran parte delle comunità italiche. Ricordiamo in quegli anni le vicende legate alla presa di Veio e al tentativo dei plebei di abbandonare Roma per emigrare nella città etrusca appena conquistata; la formazione di una nobiltà patrizio-plebea; la ripresa della grande edilizia dopo la stasi del secolo precedente; la ricostruzione, infine, di una cinta muraria che sanzionava la stabilità di una nuova città allargata. Le ciste prenestine offrono una ampia documentazione di tutto questo, dell'ideologia, e della profonda ellenizzazione del mondo latino medio-repubblicano. "In sostanza, - conclude l'autore nell'introduzione del suo lavoro - l'analisi del mondo figurato delle ciste prenestine che qui si propone non vorrebbe essere altro che un tassello del mosaico a suo tempo proposto dalla mostra su Roma medio-repubblicana (1973 n.d.a.) ove, non a caso, compariva un capitolo dedicato al ritrovamento della necropoli medio-repubblicana di Praeneste".

Angelo Pinci